

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 21 ottobre 2015;

SENTITO il Relatore Dottoressa Gabriella Muscolo;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1/2003 del 16 dicembre 2002;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. PREMESSA

1. L'Autorità ha ricevuto, nel 2011, da parte di un rivenditore all'ingrosso di prodotti in acciaio per l'edilizia, una segnalazione diretta a denunciare un presunto cartello del prezzo di vendita del tondo per cemento armato e a cui erano allegati alcuni listini relativi al cd. prezzo *extra* di dimensione del tondo per cemento armato e della rete elettrosaldata. Questi listini riportano prezzi tra loro identici per la stessa tipologia di prodotto.

2. In seguito, sono stati acquisiti agli atti alcuni verbali della Commissione Prezzi della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) di Brescia e alcune copie del "*Listino settimanale dei prezzi all'ingrosso sul mercato di Brescia*" (di seguito il Listino"), pubblicati sul

sito *internet* di CCIAA di Brescia.

II. LE PARTI

3. Alfa Acciai S.p.A. (di seguito Alfa Acciai) è una società, con sede legale a Brescia, attiva nel settore siderurgico dove opera anche nella produzione e commercializzazione di acciai per cemento armato e, in particolare, di tondo (nelle varie forme a barre, in rotoli, ribobinato e rocchettato) e di rete elettrosaldata. Alfa Acciai fa parte del Gruppo Alfa Acciai a sua volta parte del Gruppo Lonati: la società, infatti, è interamente controllata da Acciaierie Laminatoi Fonderie Affini A.L.F.A. S.p.A., a sua volta interamente partecipata dalla società Siderurgica Investimenti S.r.l., *holding* di controllo del comparto siderurgico del Gruppo Lonati. Siderurgica Investimenti S.r.l. è, a sua volta, controllata congiuntamente dal Gruppo Lonati e dalla società FIS S.p.A., facente capo alla famiglia Stabiumi.¹

Alfa Acciai, sulla base dell'ultimo bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ha realizzato un fatturato per vendite pari a oltre 504 milioni di euro, di cui circa il 53% per vendite in Italia.²

4. Feralpi Siderurgica S.p.A. (di seguito Feralpi) è una società, con sede legale a Brescia, attiva nel settore siderurgico dove opera principalmente nella produzione e commercializzazione di acciai per cemento armato e, precisamente, di tondo per cemento armato (in barre, in rotoli e ribobinato che rappresenta il 69% dell'attività) e di rete elettrosaldata³. La società è interamente controllata da Feralpi Siderurgica Holding e, sulla base dell'ultimo bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ha realizzato un fatturato per vendite pari a circa 492 milioni di euro, di cui circa il 45% per vendite sul territorio nazionale⁴.

5. Ferriera Valsabbia S.p.A. (di seguito Valsabbia) è una società, con sede legale a Odolo (BS), attiva nel settore siderurgico dove opera nella produzione e commercializzazione di acciai per cemento armato e, in particolare, di tondo (il 93% dell'attività)⁵ nonché di rete elettrosaldata. La

¹ Il Gruppo Lonati è attivo nel settore siderurgico con le società Alfa Acciai S.p.A. e le sue controllate Acciaierie di Sicilia S.p.A. (100%), Ferro Berica Srl (100%) e TSR Recycling GMBH (vd. sito internet: <http://www.lonatigroup.com/categoria-gruppo.asp?id=17>).

² In quanto il 42% è relativo a vendite in paesi extra-UE, e il 5% a vendite in paesi UE diversi dall'Italia, vd. Bilancio Alfa Acciai S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014, pag. 4.

³ Vd. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, pag. 43.

⁴ Essendo il 45% delle vendite destinato a paesi extra-UE e il restante a vendite in paesi UE diversi dall'Italia, vd. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, pag. 44.

⁵ Vd. Bilancio Valsabbia chiuso al 31 dicembre 2014, pag. 26.

società è interamente partecipata da Valsabbia Investimenti S.p.A..

Valsabbia, sulla base dell'ultimo bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ha realizzato un fatturato per vendite pari a circa 231 milioni di euro, di cui il 33,6% circa per vendite in Italia⁶.

6. Industrie Riunite Odolesi S.p.A. (di seguito IRO) è una società, con sede legale a Odolo (BS), attiva nel settore siderurgico dove opera nella produzione e commercializzazione di acciai per cemento armato e, in particolare, di tondo⁷. IRO è controllata dalla società Olifer-Acp S.p.A. con una partecipazione azionaria del 53,18%.

La società, sulla base dell'ultimo bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, ha realizzato un fatturato per vendite pari a quasi 120 milioni euro, di cui il 63% circa per vendite in Italia⁸.

7. O.R.I. Martin - Acciaieria e Ferriera di Brescia S.p.A. in sigla O.R.I. Martin S.p.A. (di seguito ORI) è una società, con sede legale a Milano e sede operativa a Brescia, attiva nel settore siderurgico dove opera, principalmente, nella produzione e commercializzazione di acciai per la meccanica e di acciai per cemento armato destinato alle costruzioni e, precisamene, di tondo per cemento armato⁹. La società, sulla base dell'ultimo bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, ha realizzato un fatturato per vendite pari a circa 386 milioni di euro, di cui il 70% circa per vendite in Italia¹⁰.

8. Stefana S.p.A. (di seguito Stefana) è una società, con sede legale a Neve (BS), attiva nel settore siderurgico dove opera anche nella produzione e commercializzazione di acciai per cemento armato e, in particolare, di tondo (in barre, rotolo e rocchettato) e di rete elettrosaldata. Stefana è partecipata da una società lussemburghese (40,32%), una persona fisica (20,51%), dalla società Ferrosider S.p.A. (17%) e dalla Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l. (12,17%). Stefana, sulla base dell'ultimo esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha realizzato un fatturato per vendite pari a circa 293 milioni di euro. La società, nel corso del 2015, è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo.

⁶ Mentre il 57,5% delle vendite si rivolge a paesi extra-UE, e il restante a vendite in paesi UE diversi dall'Italia, vd. Bilancio Valsabbia chiuso al 31 dicembre 2014, pag. 26.

⁷ Vd. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, pag. 10.

⁸ Il 32% circa per vendite in paesi extra-UE e il restante per vendite in paesi UE diversi dall'Italia, vd. Bilancio IRO chiuso al 31 dicembre 2014.

⁹ Fabbricato presso lo stabilimento sito a Ceprano (FR).

¹⁰ Essendo solo il 26% relativo a vendite in paesi UE diversi dall'Italia e il restante per vendite in paesi extra-UE. Vd. Bilancio consolidato O.R.I. chiuso al 31 dicembre 2014, pagg. 33 e 34.

III. FATTO

a. La definizione dei prezzi di vendita del tondo per cemento armato e della rete elettrosaldata

9. Dalla documentazione in atti emerge che, a partire dal 2010, i rappresentanti delle Parti si incontrano, con cadenza periodica, presso la Commissione Prezzi della CCIAA di Brescia¹¹, nel corso delle cui riunioni sono rilevati con cadenza quindicinale i prezzi di vendita di alcuni prodotti siderurgici tra cui, in particolare, il tondo per cemento armato e la rete elettrosaldata.

10. Le rilevazioni interessano entrambe le componenti del prezzo di vendita di questi prodotti, vale a dire il cd. prezzo base e il cd. prezzo *extra* di dimensione. Tali prezzi sono poi pubblicati nel Listino.

11. La Commissione Prezzi è composta da tredici membri nominati con Determinazione del Presidente della CCIAA. Di questi tredici componenti, sei sono nominati su indicazione dell'Associazione Industriale Bresciana (AIB), che rappresenta il lato dell'offerta del mercato, vale a dire le imprese siderurgiche, quattro su indicazione dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili - Collegio costruttori edili di Brescia (ANCE), che rappresenta il lato della domanda del mercato e, infine, tre esperti sono nominati direttamente dal Presidente della CCIAA tra i rappresentanti di imprese diverse da quelle che esprimono i componenti nominati su designazione delle due Associazioni di categoria.

12. I componenti della Commissione Prezzi hanno un mandato di durata triennale e si riuniscono con cadenza quindicinale. Le imprese siderurgiche attualmente rappresentate in seno alla Commissione Prezzi sono: Alfa Acciai S.p.A., Feralpi Siderurgica S.p.A., Industrie Riunite Odolesi S.p.A.; Ferriera Valsabbia S.p.A., O.R.I. Martin S.p.A., Stefana S.p.A. e il loro mandato copre il triennio gennaio 2013-dicembre 2015.

13. Con riguardo al cd. prezzo base dei prodotti, la Commissione Prezzi rileva un prezzo minimo e un prezzo massimo dopo che gli stessi sono stati dichiarati a voce, a uno a uno da ciascun componente, con riferimento alle compravendite effettuate dai componenti stessi o a questi ultimi note, nelle due settimane precedenti la data della riunione.

14. Con riguardo ai cd. prezzi dell'*extra* di dimensione, dalle evidenze raccolte emerge che ai verbali delle riunioni della Commissione Prezzi è

¹¹ La Commissione Prezzi è stata costituita con "Regolamento dei prezzi all'ingrosso" adottato con la Deliberazione della Giunta Camerale n. 156 del 19 ottobre 2009.

allegato un listino dettagliato per diametro, lunghezza e superficie con riguardo al tondo per il cemento armato e alla rete elettrosaldata, listino che presenta una data antecedente a quella delle predette riunioni della Commissione Prezzi; sempre da documentazione in atti, risulta che identici listini prezzi *extra* di dimensione applicati da alcune imprese siderurgiche presentano una data di entrata in vigore successiva, e coincidente con quella dei verbali delle stesse riunioni.

15. Il resoconto della rilevazione dei prezzi così compiuta è poi pubblicato nel Listino, lo stesso giorno della riunione della Commissione Prezzi.

b. I prodotti interessati dalle condotte

16. I prodotti che risultano, quindi, interessati dai comportamenti sono, sulla base della documentazione attualmente in atti: (i) il tondo per cemento armato e (ii) la rete elettrosaldata.

i. Il tondo per cemento armato

17. Il tondo per cemento armato consiste in un prodotto siderurgico derivato dalla laminatura a caldo dell'acciaio¹². Dal processo di laminazione a caldo si ottengono due prodotti *standard*: le barre diritte da dodici metri e i rotoli laminati a caldo (anche rocchettati o ribobinati).

18. Il tondo può essere richiesto dal cliente in diverse misure di diametro, comprese, in base alla normativa di settore vigente¹³, tra 6 e 40 mm. per il tondo in barre e tra 6 e massimo 16 mm. per quello in rotoli, nonché in diverse misure di lunghezza per il tondo in barre (in genere sei, quattordici e quindici metri).

19. Il tondo per cemento armato deve, altresì, rispettare determinate caratteristiche qualitative ed è soggetto a una procedura di qualificazione, a livello nazionale, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

20. Il prezzo per tonnellata del prodotto *standard* costituisce la componente cd. base del prezzo finale, mentre l'adeguamento dello *standard* al diametro/lunghezza desiderata dal cliente richiede una lavorazione il cui

¹² Il tondo utilizzato nell'edilizia per l'armatura del cemento è sempre nervato.

¹³ La normativa nazionale in materia di acciai per cemento armato è, principalmente, individuata dal Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008, recante "Norme Tecniche per le Costruzioni", che raccoglie in forma unitaria le norme che disciplinano la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni edilizie al fine di garantire, per stabiliti livelli sicurezza, la pubblica incolumità. In generale, tutti i prodotti di acciaio per cemento armato (barre, rotoli, fili, reti e tralicci elettrosaldati) possono essere prodotti solo con determinate tipologie di acciaio, devono rispettare determinate caratteristiche tecniche e sono soggetti a una procedura di qualificazione. Al riguardo, si osserva che le norme che disciplinano le caratteristiche dei prodotti siderurgici per il cemento armato possono differire tra i diversi Stati Membri in ragione, in particolare, del diverso rischio sismico.

prezzo costituisce la componente cd. *extra* di dimensione del prezzo finale. Stando al valore medio dei prezzi riportati dalla CCIAA, il prezzo finale per tonnellata è composto per circa un terzo dal prezzo base e circa due terzi da quello dell'*extra* di dimensione¹⁴.

21. La produzione di tondo per cemento armato in Italia è stata, negli ultimi anni, compresa tra 3,2 e 3,5 milioni di tonnellate. Le importazioni svolgono un ruolo del tutto marginale sul mercato italiano, mentre una quota significativa (circa il 50%) della produzione nazionale è esportata, prevalentemente in paesi *extra-UE*¹⁵.

22. Le imprese parti del procedimento rientrano tra i primi dieci produttori nazionali di tondo per cemento armato.

23. Il tondo per cemento armato è utilizzato nell'edilizia per l'armatura delle strutture portanti e la domanda di tondo per cemento armato è rappresentata da rivenditori all'ingrosso, da distributori e dalle grandi imprese utilizzatrici. La domanda finale di questo prodotto è, tipicamente, rappresentata dai costruttori edili.

ii. La rete elettrosaldata

24. La rete elettrosaldata è un prodotto siderurgico derivato dalla saldatura di filo di acciaio, perpendicolarmente, in modo da formare una rete.

25. Le reti elettrosaldate vengono, di regola, vendute nelle dimensioni 2,25x4 metri e 2x3 metri, con diametro compreso tra i 5 e i 16 mm (a seconda della qualità dell'acciaio utilizzato). Il cliente può, tuttavia, chiedere reti elettrosaldate di diversa dimensione, pagando oltre al cd. prezzo base e al cd. prezzo *extra* dimensione per il diametro, anche un prezzo per l'*extra* dimensione della rete.

26. Anche le reti elettrosaldate destinate all'armatura del cemento armato devono rispettare, sulla base della richiamata normativa di settore, determinate caratteristiche qualitative e sono soggette a una procedura di qualificazione, a livello nazionale, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

27. Inoltre, come nel caso del tondo per cemento armato, il prezzo per

¹⁴ Ad esempio, nel Bollettino n. 35-2015, che riporta i prezzi siderurgici rilevati il 21 settembre 2015, la componente base del tondo è compresa tra un minimo di 150 euro a tonnellata a un massimo di 155 euro a tonnellata, sia per il tondo in barre che per quello in rotoli. L'*extra* di dimensione invece varia, a seconda del diametro richiesto, da 260 a 345 euro/tonn per il tondo in barre e tra 280 e 325 euro/tonn per il tondo in rotoli.

¹⁵ Cfr. la Relazione annuale per l'anno 2014 di Federacciai il saldo commerciale con i paesi *extra-UE* nel 2014 è stato di 1,28 milioni di tonnellate, che rappresentano circa l'80% delle esportazioni realizzate in quell'anno.

tonnellata del prodotto *standard* costituisce la componente cd. base del prezzo finale, mentre l'adeguamento dello *standard* al diametro/dimensione desiderata dal cliente richiede una lavorazione il cui prezzo costituisce la componente cd. *extra* di dimensione del prezzo finale.

28. La rete elettrosaldata è un prodotto prefabbricato di rinforzo, utilizzato in particolare per l'armatura delle pareti non portanti dei solai e nei prefabbricati. Anche in questo caso, la domanda di ultima istanza è rappresentata dalle imprese edili.

29. Dal lato offerta, le reti elettrosaldate sono prodotte e vendute sia da alcune delle principali imprese siderurgiche nazionali sia da imprese non integrate verticalmente nella produzione dell'acciaio e che acquistano la materia prima da queste ultime per poi procedere al taglio e alla saldatura del filo d'acciaio.

30. Tra le parti del procedimento e sulla base della documentazione allo stato in atti, quantomeno le imprese Alfa Acciai, Feralpi, Valsabbia e Stefana risultano avere prodotto e/o commercializzato, nel periodo considerato (2010 a oggi) anche la rete elettrosaldata. Risulta, inoltre, che le società Alfa Acciai e Feralpi siano tra i principali produttori nazionali di rete elettrosaldata.

IV. VALUTAZIONI

A. *I mercati rilevanti*

31. Secondo consolidata giurisprudenza, nell'ipotesi di intese restrittive della concorrenza, la definizione del mercato rilevante è successiva all'individuazione dell'intesa, in quanto sono l'ampiezza e l'oggetto dell'intesa a circoscrivere il mercato su cui l'illecito è commesso: la definizione dell'ambito merceologico e territoriale in cui si manifesta un coordinamento fra imprese concorrenti e si realizzano gli effetti derivanti dall'illecito concorrenziale è, infatti, funzionale alla decifrazione del grado di offensività dell'illecito stesso¹⁶.

32. L'ipotesi di violazione anticoncorrenziale in contestazione nel presente procedimento è quella di un coordinamento tra imprese attive in Italia nella produzione e commercializzazione di prodotti d'acciaio, avente per oggetto la concertazione delle rispettive politiche commerciali relative ad alcuni prodotti siderurgici utilizzati, in particolare, nel settore edile, e consistente -

¹⁶ Cfr., da ultimo, la sent. C.d.S., 13 giugno 2014, n. 3032, I731- *Gare campane*.

sulla base delle evidenze allo stato disponibili- nella fissazione o determinazione concordata dei loro prezzi di vendita.

33. In ragione del loro diverso e specifico utilizzo nell'ambito delle costruzioni edili in cemento armato, e secondo consolidata prassi comunitaria e nazionale¹⁷, è possibile individuare due distinti mercati rilevanti del prodotto, rispettivamente, per il tondo per cemento armato e per la rete elettrosaldata.

34. Data la natura e localizzazione geografica delle imprese coinvolte, dei relativi stabilimenti produttivi, del prevalente ambito geografico della loro operatività, nonché della ipotesi di condotta contestata, la dimensione geografica dei mercati rilevanti, in cui valutare la restrittività del comportamento in esame, è da ritenersi coincidente con l'intero territorio nazionale¹⁸.

35. L'ipotesi di coordinamento prospettata coinvolgerebbe infatti, sulla base della documentazione allo stato disponibile, le principali imprese siderurgiche nazionali e riguarderebbe il coordinamento sui prezzi di vendita e sulle politiche commerciali nazionali relative ad alcuni prodotti in acciaio per l'edilizia e, in particolare del tondo per cemento armato e della rete elettrosaldata.

B. Il coordinamento delle politiche commerciali

36. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, sembrerebbe emergere l'esistenza di un coordinamento tra i principali produttori nazionali di acciaio consistente nella fissazione dei prezzi di vendita e, più in generale, nella concertazione delle rispettive politiche commerciali, con riguardo al tondo per cemento armato (nei vari formati disponibili) e alla rete elettrosaldata.

37. Dalle evidenze in atti, infatti, sembra emergere che, a partire almeno dal 2010 e ancora attualmente, le Parti, anche attraverso riunioni periodiche presso la competente Commissione Prezzi della CCIAA di Brescia, fissino congiuntamente il prezzo di vendita del tondo per cemento armato e della rete elettrosaldata con riferimento a entrambe le sue componenti (*i.e.* il cd. prezzo base e il cd. prezzo *extra* di dimensione).

38. Sono state, inoltre, raccolte e acquisite in atti evidenze del fatto che i

¹⁷ Cfr. il caso comunitario COMP/37.956-Tondo per cemento armato e il caso C12014 - FIN.FER./RIVA ACCIAIO.

¹⁸ In tal senso, cfr. anche il caso comunitario COMP/37.956, cit..

listini dei cd. prezzi *extra* di dimensione di entrambi i prodotti e allegati ai verbali della Commissione Prezzi, trovano perfetta corrispondenza nei listini delle imprese relativi ai prezzi degli *extra* di dimensione da ciascuna praticati per gli stessi prodotti.

39. Le condotte in esame consentono, quindi, di ipotizzare l'esistenza di un coordinamento orizzontale tra le società concorrenti Alfa, Feralpi, Valsabbia, IRO, ORI e Stefana, volto a limitare il confronto competitivo tra le stesse attraverso la concertazione delle rispettive politiche commerciali realizzato, quanto meno, mediante la fissazione dei prezzi di vendita del tondo per cemento armato e della reta elettrosaldata, in violazione dell'articolo 101 del TFUE.

C. L'applicabilità del diritto comunitario

40. Per quanto riguarda il pregiudizio al commercio tra Stati membri che giustifica la contestazione della violazione dell'art. 101 TFUE, si rileva che, per costante giurisprudenza europea e nazionale, un'intesa che si estende a tutto il territorio nazionale ha, per sua stessa natura, l'effetto di consolidare la compartimentazione nazionale, ostacolando così l'integrazione economica voluta dal Trattato CE (ora TFUE).

RITENUTO, pertanto, che le condotte sopra descritte, posta in essere dalle imprese Alfa Acciai S.p.A., Feralpi Siderurgica S.p.A., Ferriera Valsabbia S.p.A., Industrie Riunite Odolesi S.p.A., O.R.I. Martin - Acciaieria e Ferriera di Brescia S.p.A. in sigla O.R.I. Martin S.p.A. e Stefana S.p.A., sono suscettibili di costituire violazioni dell'articolo 101 del TFUE;

DELIBERA

a) l'avvio dell'istruttoria ai sensi dell'articolo 14, della legge n. 287/90, nei confronti delle società Alfa Acciai S.p.A., Feralpi Siderurgica S.p.A., Ferriera Valsabbia S.p.A., Industrie Riunite Odolesi S.p.A., O.R.I. Martin - Acciaieria e Ferriera di Brescia S.p.A. in sigla O.R.I. Martin S.p.A. e Stefana S.p.A. per accertare l'esistenza di violazioni dell'articolo 101 del TFUE;

b) la fissazione del termine di giorni sessanta decorrente dalla notificazione del presente provvedimento per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle parti, o di persone da essi delegate, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Energia e Industria di Base di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Letizia Giliberti;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Energia e Industria di Base di questa Autorità dai rappresentanti legali delle parti, nonché da persone da essi delegate;

e) che il procedimento deve concludersi entro il 31 dicembre 2016.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE
Giovanni Pitruzzella